

# Cultura & Spettacoli

Novità in libreria Elena Cappellano: ventiquattro racconti con alcuni ricordi monferrini

## “Vigne in volo” con Lanati “Austria felix” dell'industriale casalese Mauro Marcone

**S**i intitola “Vigne in volo” lo splendido ed elegante libro fotografico dedicato al cuore viticolo del Piemonte meridionale, candidato alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. L'elegante opera pubblicata dall'Artistica Editrice di Savigliano racchiude in

autunnali degli acini e delle foglie sgargianti fino al candore immacolato della neve. Giorno dopo giorno è stata immortalata l'identità della collina nelle sfumature del sole all'alba o al tramonto, nella luce intensa del mezzogiorno, nella ovattata quinta scenografica della nebbia ed anche nelle folgoranti e felicissime giornate di neve.



trecento pagine le immagini scattate da Fabio Polosa di Acqui Terme in un anno di lavoro sorvolando dall'alto la fuga delle colline del vino di Langhe, Monferrato e Roero. Le fotografie di vigneti, tratti di collina e grandi spazi rurali sono esaltati da angoli di visione e nuovi metodi di ripresa fotografica messi in atto dal pilota di aerei ed elicotteri Fausto Parodi, esperto in riprese aeree. Il libro racconta i cambiamenti di colore e di umore dei vigneti nelle quattro stagioni accompagnati da convulsi racconti della vite, della collina e del mondo rurale di Lorenzo Tablino (inverno), di Giuseppe Fassino (primavera), di Giancarlo Montaldo (estate) e di Marco Devecchi (autunno). Dalle giovani e verdi foglie primaverili sui tralci appena accennati alla splendida tunica fogliare estiva ai colori

La bella prefazione porta la firma dell'enologo-scienziato **Donato Lanati**, fondatore del laboratorio di ricerca Enosis Meraviglia di Fubine, professionista di grandi capacità oltre che di spiccata sensibilità per la storia e il territorio del Monferrato.

“L'azzurro e altri racconti” è il nuovo libro di **Elena Cappellano**, appena pubblicato da Neos Edizioni (Torino, novembre 2013). Una raccolta organica di ventiquattro racconti entro una cornice narrativa che presenta come punto di parten-



za la fine della seconda guerra mondiale che ha segnato profondamente la vita di tante persone, a cominciare da coloro che vivevano nei piccoli paesi del Monferrato, per estendersi poi ai centri maggiori, ad altre epoche e a luoghi più lontani. I racconti, molto diversi tra loro ma accomunati dalla sottile, continua e minuziosa analisi interiore dei personaggi, sono scritti in una lingua potente e sincera, che è la cifra stilistica dell'intero volume. Compagno sulla scena in un grandioso affresco esistenziale frammenti di vita paesana, appunti di viaggio, riflessioni sulle capacità dei giovani di resistere al dramma della guerra, accanto a notarelle nostalgiche sulla propria e altrui esistenza, animate da un forte sentimento etico e dal rimpianto per valori antichi che sono stati spazzati via dalla società di massa. Elena Cappellano vive e lavora

a Torino, ha insegnato nei licei di Torino e ha svolto contemporaneamente attività professionale. Collabora a riviste e giornali, tra cui “Il Monferrato”. Ha pubblicato saggi sul tema della psicologia dell'arte e diversi romanzi che hanno ottenuto numerose e lu-

singhiere recensioni: “Il Talento” (L'Artistica Editrice, 1996), “Quelli di Via Monte” (Edizioni Teca, 2000), “Nella casa d'inverno” (L'Artistica Editrice, 2003), “Margot” (L'Artistica Editrice, 2004), “Scale” (Edizioni Angolo Manzoni, 2006), “L'altario degli spiriti” (Neos Edizioni, 2011).

Dionigi Roggero

“Austria felix” di **Mauro Marcone**, già Presidente mondiale della nota casa di elettrodomestici AEG, andato in pensione si è dato alla narrativa. Dopo il suo esordio con “La curtassa”, ricordi della sua gioventù nel quartiere di Sant'Ilario in via Garibaldi, ha continuato con “Il mio piccolo grande mondo antico” e “Il dirigente”; ora esce (nelle librerie a metà dicembre) “Tu felix Austria”, ricordi della sua vita nel paese centro europeo negli anni settanta.

Vi era stato trasferito, come amministratore delegato della consociata austriaca della Zanussi, e lì ci mostra, in una carrelata autobiografia, il mondo imprenditoriale, culturale, diplomatico della fastosa Vienna. Non manca il tocco ecclesiastico: Marcone fece amicizia in quegli anni con monsignor Cagna, nunzio apostolico a Vienna e originario di Casale (suo fratello gestì per anni un conosciuto negozio di articoli elettrici in piazza Mazzini sotto i portici lunghi); restano rimarche-



Mauro Marcone

vole le cene in casa di Monsignore. Non mancano i ricordi famigliari: il nonno paterno Carlo nei primi anni del 900 soggiornava nella capitale austriaca per ragioni di lavoro; Marcone ricorda gli affreschi che il nonno faceva al nipotino e che l'autore ritrova dopo alcuni decenni nella Vienna degli anni 70. Marcone torna talvolta a Casale (il suo punto di riferimento è l'Agenzia Immobiliare di **Adriano Roggero**, in ricordo dei tempi dei banchi del liceo, dove nacque un'amicizia che non si è mai affievolita nel tempo); sarebbe interessante organizzare una serata in cui l'autore (oggi residente a Francoforte) racconti il suo girovagare per il mondo a organizzare e gestire aziende di elettrodomestici, ma anche di fornitura navale per Compagnie di navigazione.

Ultimi appuntamenti delle manifestazioni natalizie

## Alle 15 di domenica 5 gennaio arriva la Befana al Pavia per il progetto Missione Saida

**N**egli ultimi giorni di festività ancora qualche appuntamento attende i casalesi, tra concerti e eventi per tutta la famiglia. **Domenica 5 gennaio**, arriva la **Befana** al Mercato Pavia, per incontrare grandi e piccoli. L'Associazione “**Missione Saida**” organizza una bella festa, a partire dalle ore 15, con tante divertenti sorprese per i bambini, che potranno fare un giro sulla carrozza trainata dai cavalli e ridere con i clown. Alle 18.30, all'interno del Salo-

tera tastiera, la sua musica affonda le radici nel Blues. Domenica 5 e lunedì 6 gennaio, la via dello shopping diventerà il Valentino, con il mercatino tematico “**Festa della Befana**”, a cura del consorzio Casale C'è.

Le mostre di Presepi al Castello

La mostra dei presepi dei bambini, nelle sale al **secondo piano del castello**, rimarrà visitabile fino al 6 gennaio (nelle foto). L'esposizione raccoglie i presepi realizzati dai bambini delle scuole primarie e dell'infanzia casalesi. Si tratta di lavori creativi, frutto della libertà d'espressione dei giovani studenti, che hanno interpretato in maniera originale la natività con collage e composizioni. La rassegna si apre con il presepe gigante della media Trevigi, proseguendo con le creazioni di Bistolli, IV Novembre, Piccolo Principe, Casale Popolo, Santa Maria del Tempio, XXV Aprile, Venesio, Martiri. Sempre al Castello, nella manica lunga, continua fino al 6 gennaio la mostra “Presepi al Castello”. Le creazioni artigianali, messe a disposizione da un colle-



zionista privato, sono tutte differenti tra loro per materiali e tecniche realizzative, ma accomunate dalla ricerca di una devota spiritualità di artisti e artigiani. Le due esposizioni al Castello saranno aperte il sabato, la domenica e nei giorni festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

Fabrizio Gambolati

UNA PARENTESI LUMINOSA DOPO MOLTI GIORNI DI PIOGGIA



## In una limpida giornata di venerdì il gruppo del Monte Rosa da Casale

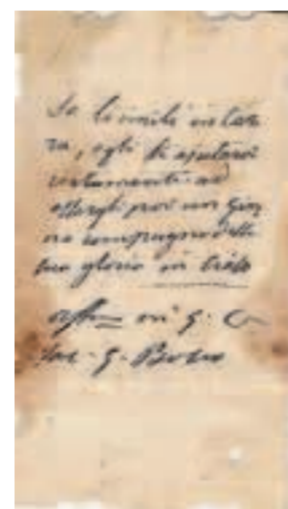
L'eccezionale giornata di venerdì ha permesso questa foto del Rosa da Casale che **Gineto Pessina** (vice sindaco di Terruggia e scalatore) così commenta: la puntina più a destra è la **Doufour**, poi andando verso sinistra, la **Gniffetti**, dopo il colle, la **Parrot**, dopo un altro colle, il **Ludwigshöhe**, il **Corno Nero**, **Piramide Vincent**, **Lyskamm Orientale**... (f. Angelino)

Grandi eventi L'urna con le reliquie del Santo a Lu, Mirabello, Borgo San Martino e Casale

## Don Bosco arriva in Diocesi

Percorso di avvicinamento alle cerimonie del bicentenario della nascita

**L'**urna con le reliquie di San Giovanni Bosco sarà in Diocesi dal 3 al 5 gennaio, un percorso di avvicinamento alle celebrazioni per il bicentenario della nascita del grande salesiano. L'urna sarà accolta alle 9 di **venerdì 3 a Lu Monferrato** con una rievocazione cui seguirà alle 11 la Messa in parrocchiale. Quindi sarà la volta di **Mirabello**: alle ore 15 del 3, accoglienza alla cappella di Maria Ausiliatrice, processione, verso la parrocchiale vesperi alle 11, messa alle 18. A **Mirabello** ebbe sede il primo seminario di don Bosco al di fuori di Torino. Si passerà a **Borgo San Martino** dove le cerimonie sono organizzate dal consiglio direttivo degli ex-allievi del Collegio San Carlo. L'urna arriverà **sabato 4 alle ore 9** accolta alla stazione ferroviaria di Borgo, esattamente come i borghigiani accoglievano Don Bosco nel periodo intercorrente tra il 1870 ed il 1887. L'urna sarà portata in processione nel collegio, passando per via Roma ed esposta nel porticato del collegio, vicino alla sua “Cappellina”, per una preghiera comunitaria presieduta da don



Dante Caprioglio. L'evento sarà animato da canti intonati dal coro parrocchiale e dagli ex allievi. Alle ore 11 don Dante concelebrerà, con l'ispettore salesiano don Martoglio, la messa in parrocchia. Animerà la celebrazione il coro parrocchiale col soprano Annamaria Figazzolo, accompagnati da Luca Solerio all'organo. Sempre sabato 4 **alle 14** arrivo dell'urna in piazza Mazzini, a Casale per poi essere eposta in Cattedrale dove (15,30) un giovane del seminario - Francesco Mombello - sarà ordinato diacono. A partire dalle 21, si terrà una veglia, e la mattina di **domenica 5** alle 10,30 messa celebrata dal vescovo Alceste Catella. Segue alle 14 l'accoglienza dell'urna sotto una tensostruttura al **Valentino**, alle 15,30 spettacolo vario, alle 16,45 vesperi. Quindi partenza per Asti. Il 4 e 5 gennaio dalle 9,30 alle 18,30 si terrà al Valentino una mostra curata **Julien Coggiola** con, tra l'altro, foto e reliquie e due lettere inedite (una nella foto) del Santo; in tutto dieci pannelli e dieci bacheche e una sarà riservata alla storia della basilica.

Docente universitario con ricordi salesiani

## Il prof. Olimpio Musso ala sinistra al Valentino

**A Luigi Angelino, che mi chiedeva se avessi dei ricordi salesiani in occasione del passaggio monferrino delle reliquie del santo della gioventù (v. Il Monferrato di martedì 17 dicembre p. 18) così rispondo: Pensando a don Bosco ho solo ricordi calcistici: ho giocato nel Valentino da ala sinistra: mi ricordo di un bellissimo gol da me fatto e dei complimenti che mi fece Dusio, importante dirigente calcistico casalese, che mi propose di trasferirmi al Casale, cosa che preoccupò molto mia madre al punto che mi ruppe il pallone. Passavo per essere un'ala sinistra delle migliori.**

**Gianni Turino mi ricordò i miei trascorsi calcistici una volta a Pontestura, dove già maturo avevo tenuto una conferenza sul pontesturino poeta provenzale Gaucelm Faldit lanciandomi in dotte disquisizioni e Turino a un certo punto mi disse impietosamente: “Come sei finito, Olimpio... Tu che eri una magnifica ala sinistra!” Doveva avere assistito al mio gol di sessantanni prima. Confesso che questo episodio della mia personale preistoria mi lusingò. I miei contatti coi salesiani continuarono col tempo. Posseggo infatti una fotografia mentre suono da solo la chitarra (avevo diciassette anni), nel teatro di Biella dei salesiani, datata primavera 1968. Avevo cambiato attività: abbandonato il calcio, mi ero dedicato alla musica e frequentavo il liceo classico (dove ebbi un incontro fatale col greco). Mentre si era giovani al santo di Castelnuovo non si sfuggiva né da vivi né da morti, come dimostra anche questo ricordo.**

Olimpio Musso

Valenza Allestita a Villa Scalabarozzi e divisa in tre sezioni

## “Tesori d'arte” fino al 5 gennaio

► **VALENZA** (m. c.) - La mostra “**Tesori d'Arte a Valenza**”, allestita a Villa Scalabarozzi (via Mazzini; ingresso 5 euro) rimane aperta fino a domenica 5 gennaio osservando il seguente orario: da martedì a venerdì, dalle ore 15 alle ore 19; sabato e domenica dalle ore 11 alle 19. La villa aprirà i

battenti solo al pomeriggio, dalle 15 alle 19, nella giornata di domani, mercoledì 1° gennaio 2014 (ingresso gratuito). Informazioni 0131 949286. L'esposizione presenta tre sezioni: la prima, ubicata al piano terra si concentra sull'Ottocento e sui primi Novecento ed è intitolata “Alla prova della modernità” mentre la seconda, al primo piano, è dedicata a “L'arte

del secolo breve”. I locali al piano interrato ospitano invece la sezione “Attività plurale”, dedicata dalla fine del Novecento ad oggi. In occasione della mostra è stato pubblicato un catalogo da Conti Editore (e coordinato da Domenico Maria Papa, curato della mostra) acquistabile direttamente a Villa Scalabarozzi al prezzo agevolato di 20 euro.



# TUTTI POSSONO VEDERBENE.

SCONTO 20% COLLEZIONE SOLE. **VEDERBENE** VIA DUOMO 10 CASALE MONFERRATO